



Giovane esemplare di 20 giorni

Ultimissime Vi presento il "TorZuino"

testo e foto di Valter Pittini

Finalmente mi sono deciso a scrivere questo articolo per presentare il Canarino italiano friulano che rappresenta per me il sogno di una vita: il "TorZuino".

Allevatore dal 1978, iscritto all'Associazione Ornitologica Isontina e socio F.O.I., mi sono sempre dedicato alle razze di forma posizione arricciata e di forma e posizione liscia e, come tanti del settore, ho sempre avuto un sogno nel cassetto: selezionare una nuova Razza di Canarino arricciata. La storia del "TorZuino" è strettamente legata a quella del Fiorino: nel 1980, leggendo alcune riviste, sono venuto a conoscenza di questa nuova Razza ideata dal prof. Umberto Zingoni e dal sig. Michele Del Prete. Particolarmente affascinato dalle caratteristiche di questo Canarino ho iniziato a dare un modesto contributo alla selezione della Razza incrociando fra loro Gloster, Verzellino, Arricciati del Sud e Arricciati del Nord.

Nel corso degli anni ho ottenuto dei notevoli miglioramenti tanto che la buona classificazione ai Mondiali di Pordenone nel gennaio 1989 ha segnato per me un punto di svolta: la scelta di allevare esclusivamente Fiorini. Fino al 2008 mi ero dedicato interamente all'allevamento del Fiorino ottenendo buoni risultati grazie anche all'incontro dell'amico Fausto Gasparetto che mi ha permesso, strada facendo, di rinsanguare il ceppo.

Già nel 2000 avevo accarezzato l'idea di creare una nuova Razza: l'idea era un Canarino di piccola taglia, di forma e posizione arricciata, testa liscia e testa ciuffata, dal profilo leggermente curvato. Un progetto forse troppo ambizioso ma talmente stimolante che subito mi sono avventurato in questo grande sogno da realizzare.

Ho coinvolto inizialmente Sergio Zanfagnin con il quale ho condiviso numerose esposizioni che mi ha subito sostenuto in questa idea ed insieme abbiamo abbozzato un primo Standard con le caratteristiche che questo nuovo Canarino doveva avere.

Nello stesso tempo ci siamo attivati per capire quale era la strada da seguire per realizzare la nuova Razza. Sono riuscito a coinvolgere anche altri amici allevatori che, entusiasti del progetto, hanno messo a disposizione, insieme ai Gibber di Sergio, i loro canarini come contributo alla sperimentazione dei miei primi incroci: Francesco Tavars con i suoi Arricciati del Sud e Giancarlo Cernaz con dei piccoli Bossu.

Nel mio allevamento, oltre ai Fiorini, avevo anche dei Japan Hoso e dei Munchener di piccola taglia e così ho iniziato ad accoppiare le razze tra loro.

Dapprima i miei Fiorini testa ciuffata sono stati incrociati sia con i Gibber che con gli Arricciati del Sud. I canarini ottenuti presentavano, indubbiamente, una buona arricciatura ma lo Jabot a nido di rondine non aveva le caratteristiche che desideravo. Per quanto riguarda la taglia non avevo ottenuto la riduzione cercata e la posizione era ancora a sette, tipica del Gibber: i primi timidi passi insomma...

Successivamente, per incidere sulla riduzione della taglia, ho inserito negli accoppiamenti dei Japan Hoso, dei Munchener e dei Bossu piccoli con il risultato di un collo leggermente accorciato, ma la scelta di questi incroci ha compromesso le arricciature che, nel frattempo, sono venute meno. Sono stato comunque molto soddisfatto dei risultati: una taglia di 13 cm e una forma posizione leggermente curvata.

Per le caratteristiche del collo, la cui lunghezza si era ulteriormente accorciata, sono ricorso nuovamente agli incroci con i Gibber che, se in un primo momento mi hanno garantito un buon risultato, successivamente hanno

Giovani esemplari di TorZuino



peggiorato il piumaggio delle cosce che si presentavano scarne e prive di piume.

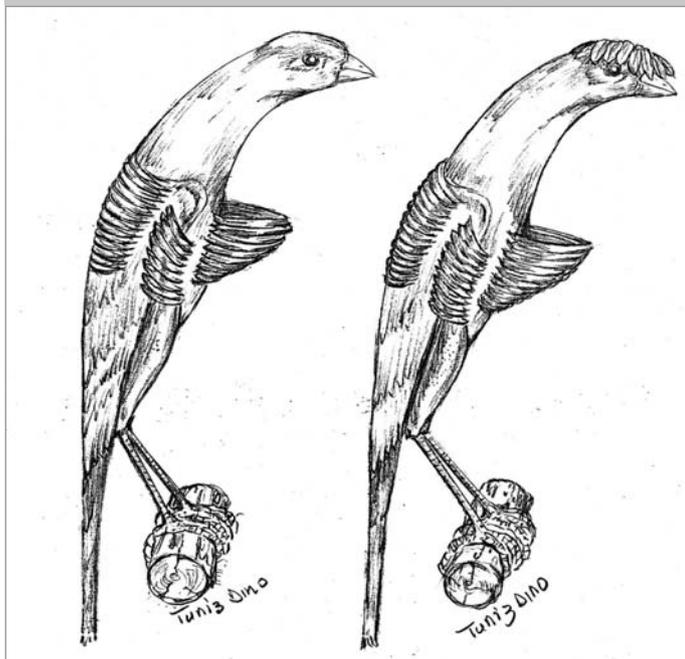
Nonostante l'alternanza di un passo avanti e due indietro ma, nonostante le difficoltà, mai ho pensato di abbandonare il progetto; erano già trascorsi 10 anni ma di lavoro da fare ce n'era ancora molto. Mai mi sono scoraggiato e, con tenacia, ho continuato a rincorrere il mio sogno.

Gli ultimi anni sono stati delle tappe importanti per la realizzazione della Razza: nel 2010 sono riuscito ad incrociare canarini per compensazione, regola per tutte le razze arricciate che consente di ottenere dei tratti "in equilibrio" grazie alla compensazione, appunto, delle caratteristiche opposte che ogni singolo Canarino porta. In questo modo sono arrivati i primi risultati e finalmente, nel 2013, ho potuto accoppiare canarini con le caratteristiche dello Standard ideale. Ho ottenuto finalmente la posizione del collo che si estende e si curva in avanti, aspetto questo che si avvicinava molto allo standard prefissato, mentre rimane come unico neo l'arricciatura ancora poco voluminosa.

Negli ultimi mesi, inoltre, io e Sergio Zanfagnin abbiamo completato la scheda di giudizio definendo anche lo Standard sintetico con i relativi dati e commenti sulle singole voci. Nostra intenzione è presentare il TorZuino ai campionati italiani di quest'anno a Cesena: la speranza è che, in un prossimo futuro, venga ufficialmente riconosciuta la Razza.

Questo per me è motivo di grande soddisfazione, anche se sono pienamente consapevole dei miglioramenti che ancora si possono ottenere per questo nuovo Canarino che, nel frattempo, ho battezzato "TorZuino". Per questa

Nei disegni lo Standard del TorZuino



nuova Razza ho scelto un nome che richiama il luogo in cui questo soggetto è venuto alla luce: Torre di Zuino, ora Torviscosa, è il paese in cui ho sempre abitato.

In antichità, come documentato in un primo documento del 1278, **Tor di Zuin**, in friulano, era un borgo rurale con varie abitazioni e case coloniche dove sorgeva un castello. La zona presentava le caratteristiche di una palude: la morfologia del terreno non permetteva infatti uno scolo adeguato delle acque dei corsi fluviali, in particolare l'Ausa, il Corno, lo Zumello, la Zuina e la Storta e non esistevano né canali di scolo né argini. L'attuale centro è nato tra il 1937 ed il 1938 con la definitiva bonifica delle paludi, effettuata a partire dal 1927, e l'arrivo della S.A.I.C.I. "Società Anonima Agricola Industriale per la produzione italiana della Cellulosa" che, nel 1937, ha scelto questo territorio per un importante insediamento agricolo e industriale: la produzione della viscosa, la cosiddetta seta artificiale, per la quale aveva bisogno di cellulosa come materia prima. Sempre per iniziativa dell'azienda (successivamente subentrata alla S.A.I.C.I. la S.N.I.A. Viscosa - Società Navigazione Industriale Applicazione Viscosa) sono poi sorti anche altri edifici di uso civile e sociale: le case per operai, impiegati e dirigenti, la mensa, l'asilo, una nuova scuola, il teatro, la piscina e altre strutture sportive.

Con il 21 settembre 1938 Torre di Zuino ha incominciato un'altra vita per merito del cav. Franco Marinotti, pioniere e mecenate che ha voluto chiamare la nuova città Torviscosa dall'unione del nome dell'antico centro, Torre di Zuino, e del prodotto tessile, la viscosa, che aveva dato origine alla nuova città.

Particolare dei fianchi e del Jabot



Scheda di Giudizio

SCHEDA DI GIUDIZIO DEL TORZUINO			
Canarini di forma e posizione ARRICCIATI GRUPPO "B"		Torzuino TL TC	
VOCI		Colore	
		Gabbia	Singolo
Punti a disposizione			
1.Taglia (forma) - 13 cm	15		
2.Portamento	15		
3.Testa e collo	15		
4.Piumaggio	10		
5.Jabot	10		
6.Armi inferiori	10		
7.Mantello e spilline	5		
8.Fianchi	5		
9.Ali	5		
10.Coda	5		
11.Condizioni generali	5		
	100		
Note	Somma		
	Armonia		
	TOTALE		
STAMM			
Data	Il Giudice		

La scelta del nome, dunque, vuole essere un omaggio al mio paese, un forte richiamo alle origini, dove tutto ha avuto inizio.

A conclusione di questo articolo è doveroso per me spendere qualche parola per i ringraziamenti: l'attuale Presidente dell'Associazione Ornitologica Isontina Arnaldo Russi con i consiglieri ed i soci e tutti i loro predecessori che, in questi anni hanno sempre favorito un clima sereno permettendo a noi allevatori di lavorare con passione e dare così il nostro contributo; ai miei amici allevatori che, fin da subito, mi hanno sostenuto e incoraggiato spronandomi soprattutto nei momenti critici in cui sarebbe stato più facile fermarsi piuttosto che proseguire.

Standard sintetico e commento alle singole voci del "TorZuino"

1 Taglia: lunghezza non superiore i 13 cm.	punti 15
2 Portamento: molto eretto con il tronco in linea all'asse delle spalle; il profilo del corpo leggermente curvato per effetto del collo che si estende e si curva in avanti e verso l'alto mantenendo così assoluta assenza di angolatura tra collo e spalle.	15
3 Testa e Collo: Testa liscia: piccola e serpentina, di forma ovale, lievemente piatta, non spigolosa, con sopraccigli visibili; il becco proporzionato alla testa. Testa ciuffata: simmetrica, compatta che lascia intravedere l'occhio, leggermente a forma di ferro di cavallo, termina subito dietro l'occhio. Sulla nuca le piume del ciuffo si fondono armonicamente con le piume del collo. Il collo, ben lungo e sottile, prosegue la linea del corpo.	15
4 Piumaggio: serico, leggermente meno abbondante rispetto a quello del Fiorino; addome liscio.	10
5 Jabot: due arricciature che dai lati del collo convergono verso il centro formando un piccolo vuoto che ricorda la forma di un piccolo cestino; assenti zone nude.	10
6 Arti inferiori: zampe lunghe, tenute parallele e leggermente flesse; visibili coperte di filopiume.	10
7 Spalline/Mantello: proporzionate al corpo, simmetriche, ben ripartite, estese su tutto il dorso.	5
8 Fianchi: Leggermente folti, sostenuti, simmetrici, ricurvi verso l'alto quasi a fasciare le ali e fino a raggiungere le arricciature delle spalline.	5
9 Ali: Lunghe, ben aderenti al corpo, combaciano per tutta la lunghezza del dorso sino a poco oltre la radice della coda.	5
10 Coda: Stretta, unita, proporzionata al corpo, leggermente biforcuta e portata perpendicolarmente rispetto al posatoio.	5
11 Condizioni generali: pulito e in ottime condizioni dimostrando salute e vivacità	5

Procedura di giudizio: il TorZuino, in sede di giudizio, deve essere posto su un tavolo alto. Per mettersi in mostra deve essere inizialmente sollecitato e poi osservato, tenendo presente che è sempre più propizio procedere alla valutazione nelle ore più calde.

Si sottolinea quanto segue:

1. Il TorZuino è un canarino arricciato che rientra tra le razze definite di taglia leggera.
2. Il canarino deve essere inanellato con anello F.O.I. tipo A.
3. Sono ammessi tutti i colori.
4. La gabbia da esposizione è quella a cupola (da York), con un solo posatoio posto al centro in alto, di forma ovale e del diametro di 10 mm ed un altro posto in basso a lato.